

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COOPERATIVA SOCIALE ALIS

COPROGETTISTA 1: COOP SOCIALE ACTL

COPROGETTISTA 2: COMUNE DI NARNI

PARTNER:

Comuni di:

- Acquasparta
- Arrone
- Avigliano Umbro
- Ferentillo
- Montefranco
- Stroncone

2) *Codice di accreditamento:*

ALIS COOPERATIVA SOCIALE B	NZ05245
COOPERATIVA SOCIALE ACTL	NZ01244
COMUNE DI NARNI	NZ01003

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALIS COOPERATIVA SOCIALE B	regionale	4
COOPERATIVA SOCIALE ACTL	regionale	2
COMUNE DI NARNI	regionale	4

occupazionali, ha sviluppato le attività riguardanti la progettazione e la valorizzazione e promozione territoriale, entrando a far parte sia dell'Associazione Temporanea di Imprese che gestisce e organizza i servizi del sito archeologico di Carsulae ed il Museo Archeologico di Terni, siti del circuito museale della città di Terni, sia dell'Associazione Temporanea di Imprese 165m Marmore Falls, gestore dei servizi nell'area della Cascata delle Marmore.

▪ **Comune di Narni** Comune della Provincia di Terni, (poco più di 20.000 abitanti), il cui Centro storico è dotato di numerose emergenze storiche, architettoniche, artistiche. Proprio nel centro storico in questi anni è tornato fruibile alla cittadinanza uno dei suoi più preziosi tesori: il prestigioso Palazzo Erolì, dove è stato creato un Polo Culturale e un centro museale e bibliografico di rilievo. In particolare, al piano terra è ospitata la biblioteca comunale con oltre diciassette mila volumi. Al primo piano il museo, strutturato per epoche temporali. Qui sono state utilizzate tecniche d'avanguardia per la valorizzazione e la fruizione delle opere d'arte e dei reperti archeologici, basate anche sull'utilizzazione di sistemi di illuminazione attenti al risparmio energetico e ai risvolti ambientali. All'interno del museo vi è la Sala del Camino, ampio ed attrezzato spazio polivalente.

Partner: Comuni di Acquasparta, Arrone, Avigliano Umbro, Ferentillo, Montefranco, Stroncone

CONTESTO E TERRITORIO

L'ambito di ricaduta del progetto comprende un'area dalle diverse caratteristiche e vocazioni, accumulate, tuttavia, da potenzialità sfruttate solo in parte legate soprattutto alla bellezza del paesaggio, da significative emergenze che permettono di raccontare le "storie" locali e dalla possibilità di promuovere un turismo sostenibile e inclusivo.

In particolare, i Comuni interessati dal progetto sono nove: oltre ai Comuni di Terni e Narni (co-progettisti), le altre municipalità coinvolte sono: Acquasparta, Arrone, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco e Stroncone. In tutti i casi, fatta eccezione per Terni e Narni, la popolazione si attesta al di sotto dei 5 mila abitanti (nello specifico: **Acquasparta 4.726, Arrone 2.747, Avigliano Umbro 2.524, Calvi dell'Umbria 1.856, Ferentillo 1.905, Montefranco 1.284 e Stroncone 4.878**).

L'area presa in considerazione abbraccia il comprensorio ternano, parte del Narnese e dell'Amerino, con riferimento rispettivamente a Calvi dell'Umbria e ad Avigliano Umbro. Un contesto vasto e diversificato accumulato da punti di forza (bellezza paesaggistica, forti tradizioni, vocazione verso un turismo slow e di qualità) e da criticità (rischio di spopolamento, calo della disponibilità economica delle amministrazioni, richiesta da parte della popolazione di servizi ed eventi in misura maggiore rispetto a quelli offerti).

Una delle criticità più significative rimane comunque, ad oggi, legata alla situazione post-sisma: effettuando un bilancio delle presenze a poco più di un anno dal terremoto dell'agosto 2016, si evidenzia come il calo dei visitatori non si sia registrato solo nei Comuni che si trovano all'interno del cosiddetto "cratere", ma anche nei territori limitrofi. E' indubbio, infatti, che questa volta il brand "Umbria - Il cuore verde d'Italia" – fino allo scorso anno ottimo veicolo di promozione, abbia penalizzato il territorio, identificandolo come un *unicuum* anche parlando di eventi drammatici, come appunto quello del sisma dell'agosto 2016.

Da qui il significativo calo di presenze e arrivi che emerge confrontando i numeri del primo semestre del 2016 e del primo semestre del 2017, a fronte di una ripresa parziale che ad esempio, nel Ternano, nell'ultimo triennio sfiorava il 5% annuo.

Trend delle presenze e degli arrivi (dati Regione Umbria)

Comprensorio	2016		2017		var %	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Ternano	70.555	156.429	68.372	162.076	-3,09	3,61
Amerino	14.235	26.081	11.783	20.764	-17,23	-20,39
Provincia Terni	170.443	342.898	159.641	317.431	-6,34	-7,43

Nei vari ambiti considerati si registra un trend negativo, fatta eccezione per il dato riguardante delle presenze nel Ternano, che registra un +3,61%. Dato, questo, non confermato a livello provinciale dove si registra, invece, un calo del 7,43%.

Peggiora la situazione se si considera l'Amerino: nei primi mesi del 2016, ad esempio, le presenze sono state 26.081, mentre nel 2017 si sono fermate a 20.764, con un calo di oltre il 20%.

Nonostante una lieve ripresa registrata tra agosto e settembre 2017, rimane viva la necessità di individuare azioni che supportino i vari progetti di rilancio elaborati anche a livello regionale e nazionale, anche per cercare di incidere sulla criticità legata al turismo "mordi e fuggi", puntando alla messa in rete delle opportunità offerte in ambito culturale, artistico e turistico dei territori coinvolti, in un'ottica di valorizzazione e sensibilizzazione dei vari pubblici. I territori di ricaduta del progetto, infatti, possono puntare su svariate bellezze storico-artistiche e naturalistiche, come di seguito riportato:

COMUNE	Emergenze storico-artistiche	Emergenze naturalistiche	Centri di studio, e documentazione
Terni	Parco archeologico di Carsulae, Museo Aurelio De Felice; Parco De Felice, Caos (Museo d'arte Moderna e Contemporanea e Museo archeologico), Anfiteatro, Paleolab	Cascata delle Marmore, Lago di Piediluco	Centro visita e documentazione U.Ciotti, Archivio di Stato, Centri di educazione ambientale
Narni	Ponte di Augusto, Ponte Cardona acquedotto della Formina, Rocca Albornoz, Museo Palazzo Erolì. Sotterranei di San Domenico	Lago Aia, Gole di Stifone	Archivio e biblioteca comunale
Acquasparta	Palazzo Cesi, casa-museo Carlo Quaglia, Terme dell'Amerino	Monti Martani	Archivio e biblioteca comunale
Arrone	Chiesa San Giovanni Battista, Collegiata di Santa Maria, Madonna dello Scoglio, Santuario di Monte di Arrone	Tripozzo, Fiume Nera	Archivio comunale
Avigliano Umbro	Museo Piero Gauli	Foresta fossile di Dunarobba	Centro studi Foresta Fossile, Archivio e biblioteca comunale
Ferentillo	Abbazia San Pietro in Valle, Rocche medievali, Museo delle Mummie, Collegiata di Santa Maria, San Mamiliano	Fosso Salto del Cieco, Falesie naturali, Monte Solenne, Fiume Nera	Archivio comunale
Montefranco	Palazzo del Municipio-Porta Franca, Ospedale Cola Lotti, Santuario di Monte Moro, Chiesa di San Bernardino	Colle Bufone	Archivio comunale
Stroncone	Palazzo Comunale, Chiesa di San Michele Arcangelo, San Nicolò, San Giovanni Decollato, Madonna del Gonfalone, Museo degli antichi mestieri femminili, Sacratio alle armi, Antichi Corali	Piani di Ruschio	Archivio comunale

Rispetto a questo panorama, appare evidente come della maggior parte dei luoghi, con particolare riguardo ai siti “minori”, si parli – nei siti istituzionali e non e nel materiale informativo reperibile sul territorio - sempre nello stesso modo, con le stesse parole e con le stesse immagini. Rimane quindi la tendenza a vedere e interpretare i beni culturali ed artistici come un qualcosa di immutabile, perdendo le opportunità offerte da un nuovo approccio basato sull'emozionalità e sul racconto. In questo, l'aiuto arriva soprattutto dai social, strumento ormai imprescindibile per sensibilizzare la popolazione all'importanza e alla bellezza del patrimonio e per far conoscere e promuovere i vari luoghi della cultura e dell'arte, attraverso attività di *storytelling* che possa affiancare la tradizionale promozione dei siti. Accanto a Facebook, è ormai Instagram a permettere di focalizzare l'attenzione su questi

aspetti, grazie a quella che può essere considerata una promozione “condivisa” e di rimando tra enti, associazioni e utenti. Nonostante questo, rispetto al territorio di riferimento ed escludendo reti che coprono territori più vasti, come la community degli _Igers, non esistono ancora “raggruppamenti” e “hashtag” del territorio in questione, così come manca ancora un approccio volto alla valorizzazione “emozionale” del patrimonio.

Significative, in quest’ambito, sono le opportunità offerte dalla Cascata delle Marmore che, per sua natura, si presta a questo tipo di approccio, potendo contare su una forte condivisione dei contenuti del sito web della gestione e dei vari canali social ad essa collegati, e il parco archeologico di Carsulae, protagonista di campagne di scavo che, nell’ultimo triennio, hanno riportato alla luce reperti estremamente significativi. Accanto alla scoperta nel 2014 dei tratti di una strada di età Repubblicana, che ha permesso di elaborare nuove ipotesi rispetto all’antico assetto della città, sono da ricordare gli scavi di novembre 2017, con la primissima indagine nell’area situata alle spalle del lato meridionale del foro dove sono riemerse le strutture di una – o forse due – domus, primo esempio di scoperta di edilizia residenziale a Carsulae, con significative pavimentazioni decorate a mosaico. Non solo suggestioni, quindi, ma la concreta possibilità di valorizzare gli aspetti scientifici, di ricerca e tutela, fondamentali per la valorizzazione del patrimonio esistente.

Parallelamente alla valorizzazione del patrimonio culturale, infine, appare significativo – ai fini progettuali - effettuare una ricognizione sulle strutture ricettive e turistiche del territorio, considerando che alcune delle azioni previste dal progetto prevedranno il coinvolgimento degli operatori che, in un’ottica di condivisione e di conoscenza del territorio, potranno essere sia beneficiare che farsi promotori della diffusione del progetto stesso grazie al contatto diretto con i visitatori:

Comuni	B&B	Agriturismi	Alberghi	Campeggi	Affittacamere	Case vacanze	Rifugi	Ostelli	tot
Terni	25	9	15	2	8	13		2	74
Stroncone	4	3	2	1	3			1	14
Arrone		3	2		1	9			15
Ferentillo		6	2		6	5	1		20
Avigliano Umbro	1	7			1	3			12
Acquasparta	6	5	3	1	1	4	1	2	23
Montecastrilli	2	3	1		1	4			11
Narni	14	12	11	1	2	6		1	47
Totale territorio di riferimento	52	48	36	5	23	44	2	6	216

Criticità contestuali

Partendo dalle caratteristiche peculiari del territorio, le criticità da affrontare possono essere considerate le seguenti:

- Diminuzione delle presenze turistiche a seguito del sisma dell'agosto 2016
- Persistenza delle presenze turistiche “mordi e fuggi”
- Patrimonio diversificato e territorialmente vasto
- Assenza di profili in grado di aggregare le varie emergenze artistiche e culturali del territorio, con particolare riferimento a Instagram
- Scarsa efficacia e dispersione delle comunicazioni integrate relative alle opportunità e degli eventi culturali, artistici ed eno-gastronomici proposti dai vari Comuni coinvolti nel progetto
- Carenza di informazioni integrate destinate agli operatori turistici e ricettivi
- Carenza di opportunità di conoscenza diretta dei beni territoriali da destinare agli operatori che, a vario titolo, operano nel settore turistico

Destinatari diretti e indiretti

▪ Destinatari diretti

Il primo destinatario è, in senso ampio, il patrimonio culturale territoriale, inteso nelle sue varie declinazioni. Sono protagonisti degli obiettivi progettuali, infatti, i beni paesaggistici e naturalistici, artistici e storici. Non solo: accanto al patrimonio materiale, assumerà particolare rilevanza anche il patrimonio immateriale e la memoria storica dei vari territori.

Destinatari saranno poi i **visitatori** (guardando sia a coloro che devono scegliere una meta sia a chi è già presente sul territorio nel corso dello svolgimento del progetto) che potranno contare su informazioni sempre aggiornate in grado di abbracciare tutta l'area territoriale di riferimento nei suoi molteplici aspetti; il **tessuto socio-economico** dei luoghi, che potrà contare su azioni mirate a limitare il fenomeno delle presenze “mordi e fuggi”; gli **abitanti** e le **associazioni** dei vari territori che potranno contare su una maggiore programmazione delle attività e degli appuntamenti culturali e su eventi legati alla valorizzazione e alla ri-scoperta delle peculiarità locali.

▪ Destinatari indiretti

Beneficiari e attori del progetto sono i volontari del Servizio Civile. Beneficiari, perché avranno l'opportunità di acquisire le competenze, teoriche e pratiche, necessarie all'erogazione delle attività ispirate alla crescita coesa, sostenibile e inclusiva del territorio; attori, perché appartenenti alla comunità di riferimento, saranno artefici, insieme al gruppo di lavoro e agli Olp, delle

iniziative destinate ad incidere nei loro stessi luoghi di vita, approfondendone caratteristiche, valore, tradizione e possibilità future.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare il protagonismo attivo della comunità nella valorizzazione e promozione dei piccoli Comuni e dei beni culturali minori da considerare quali elementi qualificanti e di attrazione turistica
- Valorizzare e tutelare il patrimonio artistico, culturale, storico e paesaggistico inteso come patrimonio “diffuso”, espressione della cultura, della storia, dell’identità locale e della tradizione del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Progettare e attuare una promozione integrata degli eventi e delle opportunità culturali offerte dal territorio di riferimento

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso le seguenti Azioni:

- Mappatura delle emergenze storico-artistiche e naturalistiche e delle manifestazioni ed eventi

Indicatori:

- N. di sopralluoghi svolti sul territorio
- N. di beni mappati
- N. e tipo di criticità e potenzialità riscontrate
- N. e tipo di partner contattati
- N. e tipo di partner coinvolti

- Mappatura e coinvolgimento delle strutture turistico-ricettive

Indicatori:

- N. e tipo di strutture turistico-ricettive contattate
- N. e tipo di strutture turistico-ricettive contattate
- N. di mail da inserire in una specifica mailing list

- Programmazione e svolgimento di educational sul territorio

Indicatori:

- N. di educational da svolgere
- N. di adesioni

- Proporre nuove modalità di fruizione e promozione dei siti, partendo dalle specificità locali e utilizzando la modalità dello Storytelling attraverso il social Instagram attraverso cui promuovere nuovi itinerari culturali, valorizzando anche l'accessibilità dei luoghi

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso le seguenti Azioni:

- Creazione di un profilo Instagram e programmazione dei contenuti

Indicatori:

- N. incontri aperti alla popolazione per il reperimento di immagini storiche
- N. ricerche online e offline
- N. di incontri intra gruppo realizzati
- N. e tipo di aree/siti coinvolti
- N. di post condivisi su Instagram per la promozione del calendario di eventi
- N. di post condivisi su Instagram dedicati allo Storytelling e alla promozione dei beni culturali locali
- N. di fotografie realizzate ai beni
- N. di fotografie realizzate nel corso di eventi

- Creazione di itinerari "social" da proporre online e offline

Indicatori:

- N. di itinerari individuati
- N. "tag" e "call" realizzati
- N. presentazioni offline

IMPATTO DI PROGETTO

Il progetto ha l'ambizione di produrre un benefico impatto, nel medio e lungo termine, rispetto a:

- Incrementare il numero di visitatori che scelgono il territorio di ricaduta del progetto grazie al posizionamento social dei beni e dei siti d'interesse culturale e turistico
- Incrementare il numero di visitatori che scelgono di rimanere sul territorio per un periodo prolungato grazie ad una informazione puntuale delle opportunità offerte dallo stesso
- Incrementare il numero di visitatori ai siti minori

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Il progetto mira a promuovere, valorizzare e diffondere la conoscenza del patrimonio culturale locale attraverso azioni mirate che prevedranno, da un lato, il coinvolgimento di vari attori del territorio e, dall'altro la creazione di un nuovo canale per la messa in rete e la condivisione degli appuntamenti culturali ed eno-gastronomici, oltre alla creazione di nuovi itinerari culturali puntando all'emozionalità, all'esperienzialità e alla condivisione, accanto ad obiettivi generali più ampi, ossia

quelli di valorizzare l'accessibilità e l'inclusività dei luoghi, anche attraverso la promozione di attività interculturali e d'inclusione sociale. Queste linee favoriranno una promozione integrata e costante del patrimonio, degli eventi, delle tradizioni e delle peculiarità dei piccoli Comuni.

La prima fase del progetto, quindi prevede il coinvolgimento di quei soggetti che, a più titolo, entrano in contatto con i visitatori che arrivano sul territorio: gli operatori turistici e ricettivi e coloro che, a vari livelli, collaborano con le amministrazioni in ambito culturale e di promozione dei beni locali. A queste figure saranno dedicati degli *educational* presso le principali emergenze storico-artistiche e naturalistiche locali, secondo un approccio esperienziale. L'obiettivo è quello di far vivere ai soggetti coinvolti quello che vivrebbe il visitatore, organizzando viste guidate ed uscite tenute dai vari gestori e partner.

Queste azioni permetteranno anche di diffondere gli altri aspetti del progetto: in primo luogo, la creazione di una rete per condividere gli appuntamenti organizzati localmente. Non è vero, infatti, che Terni e il suo comprensorio siano poveri di eventi. Quel che manca, come emerso – ad esempio - anche nel corso degli incontri organizzati negli ultimi mesi per la redazione di un Piano di Marketing territoriale promosso dal Comune di Terni - è la mancanza di una condivisione sapiente delle informazioni, di un calendario completo da conoscere e far conoscere attraverso canali diversificati, anche per evitare sovrapposizioni di appuntamenti.

Da qui la prima azione da svolgere nell'ambito dei Comuni: ogni partner raccoglierà, mensilmente, eventi e appuntamenti culturali del proprio territorio grazie al coinvolgimento delle associazioni e di chi opera localmente a vario titolo nel settore di riferimento. Tale operazione sarà seguita dalla creazione di un calendario che sarà poi inviato a tutti gli operatori culturali, turistici e ricettivi dei vari territori. Parallelamente e giorno per giorno, gli eventi saranno veicolati anche online e attraverso i social network. Accanto alle pagine Facebook dei partner, la scelta è ricaduta sull'apertura di un profilo Instagram dedicato al progetto che, quotidianamente, sarà aggiornato non solo con gli eventi in calendario, ma anche attraverso fotografie e immagini che "raccontino" i Comuni e i beni coinvolti. Immagini, colori, suggestioni e tematiche potranno essere alla base dell'elaborazione di itinerari culturali innovativi, da promuovere sia online, con *contest*, *challenge* e *call* e a cui legare eventi offline, fondamentali per l'impatto sul territorio. La volontà è quindi quella di posizionare adeguatamente i piccoli Comuni e i beni culturali, museali e naturalistici locali, individuando un *mood* condiviso. Questo potrà avvenire grazie alla conoscenza approfondita dei siti culturali e turistici dei vari territori, da riscoprire grazie anche agli occhi e alle esperienze dei residenti di varie fasce di età. Da qui il coinvolgimento di istituzioni scolastiche e associazioni con cui entrare in contatto sia in occasione di eventi organizzati sia in contesti aperti e significativi nel contesto sociale dei piccoli Comuni, come le biblioteche.

Particolare attenzione, inoltre, sarà posta a quelli che possono essere definiti “sguardi altri”, favorendo un approccio interculturale con il coinvolgimento di associazioni di cittadini stranieri e di realtà territoriali che si occupano di migrazione, per ampliare i punti di vista offerti ed offrire attività socialmente inclusive.

Va inoltre sottolineato che il Progetto prevede l’inserimento di n. 2 “giovani titolari di protezione internazionale ed umanitaria” (Volontari Fami), intervento finanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2010 ex Regolamento UE n.516/2014. Tali Volontari saranno coinvolti congiuntamente ai Volontari ordinari al fine di promuovere il valore inclusivo dell’esperienza, in linea con le finalità del Piano nazionale d’integrazione dei titolari di protezione internazionale.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il Progetto #TamTamTown mira ad integrare la valorizzazione, la conoscenza, la diffusione del patrimonio locale e degli eventi qui organizzati al fine di promuovere i beni artistici, naturalistici e storici del territorio di riferimento. La tematica di base, viene riletta in un’ottica innovativa e sperimentale (punto 3 dell’allegato 2 “Note esplicative per una corretta compilazione della scheda progetto”), puntando a una responsabilità condivisa rispetto alle azioni da intraprendere per rendere attrattivo il territorio, proponendo una nuova fruizione dei beni storico-artistici e naturalistici locali, da vivere in chiave esperienziale ed emozionale, anche grazie all’utilizzo sapiente dei social network. Questo, anche in un’ottica interculturale, ma non solo: nell’ambito progettuale si punterà, in fase di ricognizione, ad evidenziare le caratteristiche di siti e strutture anche il livello di accessibilità dei luoghi, così da valorizzare, da un lato, l’aspetto legato all’inclusività, qualificando

Lo strumento scelto per tale operazione è il social Instagram, le cui potenzialità non sono ancora sfruttate a pieno dalle realtà coinvolte nel progetto. L’applicazione, scaricabile gratuitamente, con oltre 600 milioni di utenti, un tasso di crescita che supererà il 70% nel 2017 e un tasso di interazione che supera 10 volte quello di Facebook, è senz’altro uno dei migliori strumenti di visual marketing grazie alle sue caratteristiche principali: storytelling, mobile photography, community locali e internazionali sono solo alcuni degli elementi che lo rendono il social più efficace per posizionare un luogo, una destinazione, nell’immaginario degli utenti, a patto che si raccontino storie, esperienze, emozioni. Soprattutto, la destinazione si racconta ma anche gli utenti (turisti, stakeholder locali) raccontano e contribuiscono a creare uno storytelling collettivo per immagini e video.

Le immagini scattate e ritoccate vengono poi condivise nella rete sociale di Instagram, non prima di essere state classificate con un “#hashtag”, un indice che consentirà di raggruppare le immagini per

argomenti o per canale. Le foto più interessanti e particolari pubblicate su Instagram riescono a fare il giro del Mondo in poche ore, gli utenti sottoscrivono e condividono le immagini con la propria rete di contatti generando condivisioni a catena.

Per sviluppare efficacemente un'azione di marketing e promozione territoriale appare necessario un utilizzo quotidiano della piattaforma, e qualcuno che possa seguirlo tutti i giorni: ogni evento ed appuntamento andrebbe ripreso, fotografato, andrebbero raccontati i personaggi, i luoghi, le tradizioni, partendo anche dall'assunto che Instagram è anche il social dei Millennials e della generazione Z: laddove non arriva Facebook, le immagini e gli ads (sistema di pubblicità targetizzata) sono in grado di catturare l'attenzione anche di questo target, che in genere sceglie una destinazione soprattutto con il passaparola e i contenuti postati online dagli amici o da chi ha già visitato un determinato luogo.

Per una migliore gestione delle attività, e quindi del lavoro svolto dai Volontari, si procederà con la creazione di due gruppi di lavoro, definiti in base alla prossimità geografica e alle peculiarità comuni dei vari territori, come di seguito evidenziato:

Organizzazione Gruppi di lavoro		
Gruppo	Sedi di attuazione	Peculiarità
1	Cascata delle Marmore, Turismo Sociale, Giardino Botanico e Comuni di Arrone, Ferentillo, Montefranco, Avigliano Umbro	Territorio a vocazione storico-naturalistica grazie alla presenza della Cascata delle Marmore, del fiume Nera e della Foresta Fossile di Dunarobba. Grande rilevanza assumono gli antichi borghi
2	Progetto Archeologia (Carsulae), Narni (Ufficio della Pace), Comuni di Acquasparta e Stroncone	Accanto agli aspetti paesaggistici, assumono un ruolo fondamentale per il territorio le potenzialità in ambito storico-artistico

Nel descrivere di seguito i contenuti del progetto, si specifica preliminarmente che tutte le azioni descritte saranno svolte in tutte le sedi attuative, fermo restando che, eventuali specifiche, saranno debitamente evidenziate.

Sarà fondamentale, per la riuscita del progetto, che i due gruppi lavorino in stretta sinergia, potendo contare su diversi momenti di incontro e confronto in un'ottica di rete integrata territoriale. Sono previsti quindi degli incontri in plenaria al fine di:

- individuare metodologie di lavoro comuni
- confrontarsi sulle criticità emerse in corso d'opera
- condividere modalità d'intervento risolutive per superare le difficoltà
- trovare possibili sinergie tra le tre aree di riferimento
- progettare una comunicazione promozionale integrata e comune

Azione	Contenuti e Attività
<p style="text-align: center;">1</p> <p>Organizzazione e pianificazione del lavoro</p>	<p>Contenuto - Vengono creati i due gruppi e viene stilato un piano di lavoro comune, organico e coerente, indispensabile per definire i risultati finali da raggiungere.</p> <hr/> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione dei due gruppi ▪ Condivisione dei dati e delle analisi svolte dall'Ente e dai Coprogettisti per definire lo stato dell'arte ▪ Redazione piano di lavoro: condivisione delle azioni/attività di progetto, dei tempi di esecuzione, delle modalità e degli strumenti di esecuzione <hr/> <p>Ruolo dei Coprogettanti: preparazione del materiale documentale atto alla condivisione dei dati e alla definizione dello stato dell'arte; supporto alla pianificazione e organizzazione del lavoro</p>
<p style="text-align: center;">2</p> <p>Mappatura delle emergenze storico-artistiche e naturalistiche e delle manifestazioni ed eventi</p>	<p>Contenuto - Ogni gruppo dovrà produrre una mappatura circa le emergenze storico-artistiche e naturalistiche del territorio (monumenti, opere d'arte, aree di pregio) e le principali manifestazioni legate alle tradizioni locali. Verificare lo stato attuale rispetto alle presenze turistiche ed eventuali criticità, con particolare attenzione all'accessibilità dei luoghi.</p> <hr/> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca ed elenco delle emergenze del territorio ▪ Ricerca ed elenco delle manifestazioni tradizionali ed eventi culturali ▪ Contatto con eventuali ed ulteriori enti e associazioni coinvolti nella gestione dei beni o nell'organizzazione degli eventi

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contatto con associazioni di migranti per individuare ulteriori attività in chiave interculturale ▪ Elaborazione dei risultati e analisi dei contesti ▪ Condivisione dell'analisi tra tutti i gruppi ▪ Elaborazione di una prima bozza di calendario <p>Ruolo dei Coprogettanti: Coprogettante 1 supporta e coordina il lavoro del gruppo 1; il Coprogettante 2 supporta e coordina il lavoro del gruppo 2 L'Ente supervisiona le attività nel loro complesso</p>
<p style="text-align: center;">3</p> <p>Mappatura e coinvolgimento delle strutture turistico-ricettive</p>	<p>Contenuto – Ogni gruppo produrrà una mappatura delle strutture turistico-ricettive dei vari territori. Le stesse saranno contattate per il coinvolgimento negli <i>educational</i> e, in generale, nella promozione del progetto.</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica delle informazioni e dei contatti ricevuti dai coprogettanti e dai partner ▪ Contatto tramite mail (ed eventualmente telefono) delle strutture per la presentazione del progetto ▪ Creazione di una mailing list per la condivisione del calendario di eventi ▪ Invio puntuale del calendario di eventi da trasmettere mensilmente <p>Ruolo dei Coprogettanti: Coprogettante 1 supporta e coordina il lavoro del gruppo 1; il Coprogettante 2 supporta e coordina il lavoro del gruppo 2 L'Ente supervisiona le attività nel loro complesso</p>
<p style="text-align: center;">4</p> <p>Programmazione e svolgimento degli educational sul territorio</p>	<p>Contenuto – Organizzazione degli <i>educational</i> dedicati agli operatori turistici e ad altri portatori d'interesse</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione delle principali emergenze in cui svolgere le uscite ▪ Pianificazione delle uscite ▪ Comunicazione del calendario ai partecipanti ▪ Svolgimento degli <i>educational</i> <p>Ruolo dei Coprogettanti: Coprogettante 1 supporta e coordina il lavoro del gruppo 1; il Coprogettante 2 supporta e coordina il lavoro del gruppo 2 L'Ente supervisiona le attività nel loro complesso</p>

<p style="text-align: center;">5</p> <p style="text-align: center;">Creazione di un profilo Instagram e programmazione dei contenuti</p>	<p>Contenuto - Sulla base dell'analisi svolta nei territori di riferimento, si procederà alla creazione di un profilo Instagram collettivo del progetto. Tramite questo canale saranno veicolate, da un lato, le informazioni relative agli appuntamenti in programma e, dall'altro, saranno condivise immagini dei vari Comuni e siti culturali e turistici. Non si tratterà di un'attività estemporanea, bensì scaturirà da un'attenta programmazione e condivisione del lavoro tra i gruppi e da un'attenta analisi di ricerca rispetto ai contenuti, delle immagini, delle didascalie, delle citazioni, così da creare contenuti inediti, innovativi e in grado di offrire nuove chiavi di lettura ai luoghi, a cui attribuire un nuovo posizionamento web.</p> <p>Elemento essenziale dell'attività, quindi, sarà la ricerca e la produzione di fotografie, immagini, testi, documenti e curiosità, tramite ricerche online e con il coinvolgimento di fonti dirette. A tal proposito sarà necessario aprire al contributo della popolazione e dell'associazionismo locale per la raccolta di materiale fotografico o documenti utili a ricostruire contesti, storie e situazioni. Tali materiali potranno essere raccolti sia in una fase preliminare sia in itinere, attraverso eventi di ri-scoperta e ri-appropriazione territoriale appositamente organizzati, e in cui coinvolgere, oltre alla popolazione, anche le community social del territorio, come gli Instagramers ternani e umbri. I materiali saranno oggetto di confronto e condivisione tra i gruppi.</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione profilo ▪ Ricerca di materiali iconografici, letterari e storici attraverso fonti dirette e indirette ▪ Incontri ed eventi con la popolazione da coinvolgere per la raccolta di materiale e per la diffusione del progetto anche attraverso il re-post ▪ Condivisione dei risultati tra i due gruppi ▪ Selezione e organizzazione dei materiali sia in fase preliminare che in itinere <p>Ruolo dei Coprogettanti: Coprogettante 1 supporta e coordina il lavoro del gruppo 1; il Coprogettante 2 supporta e coordina il lavoro del gruppo 2 L'Ente supervisiona le attività nel loro complesso</p>
--	--

<p style="text-align: center;">6</p> <p style="text-align: center;">Creazione di itinerari “social” da proporre online e offline</p>	<p>Contenuto – Creazione e promozione di itinerari di visita tematici da promuovere attraverso diversi canali, proponendo una fase online e di coinvolgimento su un tag da concludere poi offline con un evento che preveda una partecipazione diretta a visite e ad esperienze, sfruttando la possibilità di geo-localizzare i contenuti della piattaforma raggruppando le foto in base al posto in cui sono state scattate.</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di itinerari tematici innovativi ▪ Promozione degli itinerari su Instagram creando “tag” e “call” ▪ Presentazione degli itinerari elaborati anche offline ▪ Svolgimento di eventi nei luoghi interessati <p>Ruolo dei Coprogettanti: Coprogettante 1 supporta e coordina il lavoro del gruppo 1; il Coprogettante 2 supporta e coordina il lavoro del gruppo 2 L’Ente supervisiona le attività nel loro complesso</p>
<p style="text-align: center;">7</p> <p style="text-align: center;">Monitoraggio delle attività</p>	<p>Contenuto - In questa azione avviene il monitoraggio dei contenuti e il rispetto della tempistica delle attività svolte secondo quanto previsto dal progetto</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo di tutti gli outputs/documenti di progetto previsti (mappatura e analisi di contesto; modalità di ricerca, individuazione dei siti e strutture, fruizione dei siti) ▪ Incontri tra lo Staff e i volontari ▪ Controllo del rispetto delle regole di Servizio civile (registri presenza dei volontari, monte ore, uso permessi ecc.) <p>Ruolo dei Coprogettanti: supportano il processo di registrazione e verifica delle attività, di analisi e di rielaborazione dei dati; sono presenti agli incontri di verifica</p>
	<p>Contenuto – L’azione comprende l’insieme di attività atte alla promozione e comunicazione delle varie fasi del progetto, degli outputs e delle deliverables ottenuti, e degli obiettivi del progetto di SCN. Nell’ambito della proposta progettuale, la comunicazione stessa è parte fondante dell’iniziativa e sottende l’intero percorso. Al fine di creare un processo efficace ed integrato, tale azione procederà comune ad entrambi i gruppi.</p>

Presentazione degli itinerari elaborati anche offline													
Svolgimento di eventi nei luoghi interessati dagli itinerari													
Azione 7 - Monitoraggio delle attività													
Controllo dei registri presenza													
Incontri tra lo Staff e il singolo gruppo													
Incontri tra lo staff e tutti i gruppi													
Controllo degli outputs/documenti di progetto previsti													
Azione 8 – Comunicazione e promozione													
Scelta delle forme e dei supporti più funzionali alla trasmissione													
Trasmissione e diffusione delle informazioni													
Realizzazione di eventi di promozione degli itinerari culturali													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione del progetto sono impiegate numerose figure professionali:

- 2 Dirigenti, 3 quadri dirigenziali, per le azioni di raccordo, collegamento e comunicazione tra le diverse sedi di attuazione
- 1 Responsabile Amministrativo, 4 unità di Personale tecnico e di segreteria per il supporto amministrativo, contabile e di segreteria del Progetto
- 2 operatori specializzati nel settore delle scienze naturali
- 3 guide turistiche
- 2 animatori
- 1 tecnico della comunicazione iscritto all'Albo dei Giornalisti
- n. 1 archeologo
- n.1 mediatrice culturale
- n.2 operatrici di didattica ambientale
- n. 1 educatrice
- n.1 mediatore della comunicazione

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari svolgeranno le azioni progettuali partendo dalle attività peculiari di ogni singola sede d'attuazione. In questo senso, i Volontari avranno un ruolo di supporto ai servizi e alle attività svolte nelle sedi di attuazione, affiancando gli operatori e le figure professionali presenti.

Con particolare riguardo al periodo iniziale di inserimento nella singola sede e nel gruppo di lavoro comprendente altre sedi e Volontari, l'Olp e gli operatori presteranno particolare attenzione affinché vengano fornite le dovute informazioni sulle particolarità organizzative ed operative, nonché sulle caratteristiche salienti afferenti il patrimonio naturalistico, culturale e storico del territorio, dettagliando maggiormente quanto acquisito durante la formazione.

In tal senso, ogni sede ha delle peculiarità in base al tipo di Servizio offerto, al numero di visitatori e alle caratteristiche del luogo.

Sono di seguito riportate le attività previste per i Volontari nelle diverse sedi attuative:

Sede d'attuazione	Attività di supporto al servizio
Cascata delle Marmore (3 sedi) e Progetto Archeologia	I Volontari dovranno • acquisire le necessarie competenze tecniche organizzative del servizio • conoscere i principali servizi, eventi ed attività promossi localmente • sostenere gli operatori nel trasmettere ai visitatori informazioni ed indicazioni utili per accedere ai servizi (sia in <i>front</i> che in <i>back office</i>) • agevolare la realizzazione di servizi/attività/eventi • offrire supporto in occasione di visite guidate • offrire supporto nella cura del giardino botanico sotto la supervisione del Coordinatore dei Centri di educazione ambientale e dell'Università degli Studi di Perugia
Comuni di Narni, Avigliano Umbro, Acquasparta, Ferentillo, Arrone, Montefranco, Stroncone	I volontari supporteranno gli uffici dei vari Comuni sedi di attuazione e negli eventuali Uffici turistici ed Infopoint presenti nelle informazioni ai visitatori. In occasione di particolari eventi (manifestazioni, rievocazioni...) saranno di supporto ai dipendenti e agli operatori per visite guidate e informazioni relative al paese.

Parallelamente, per perseguire ancor più compiutamente alcuni degli obiettivi del progetto – partendo dalla valorizzazione dei piccoli Comuni e passando per le finalità di formazione civica, sociale e culturale proprie dei progetti di Servizio Civile Nazionale – si ritiene essenziale promuovere attività che i Volontari coinvolti potranno svolgere, oltre che presso la Sede d'attuazione del progetto - presso le principali emergenze dei vari Comuni e presso le strutture dedicate alla popolazione, per favorire

il contatto diretto con i residenti di diverse fasce d'età che, a più livelli, potranno fornire il loro apporto al progetto, anche al di fuori degli eventi programmati e aperti, divenendo anche beneficiari di specifiche attività proposte sempre in chiave di valorizzazione delle peculiarità locali.

In particolare, nell'ottica di conoscere da vicino, immortalare e raccontare le emergenze del territorio - azione che presuppone la presenza dei Volontari che solo così potranno supportare le varie azioni progettuali - è prevista la presenza attiva dei Volontari presso strutture e siti di rilevanza culturale e sociale, con particolare riferimento a:

Comune	Siti di rilevanza culturale e sociale
Acquasparta	Biblioteca comunale; Palazzo Cesi
Avigliano Umbro	Biblioteca Comunale; Foresta Fossile di Dunarobba
Ferentillo	Museo delle Mummie
Narni	Museo della Città e del Territorio di Palazzo Erolì; Narni Sotterranea
Terni	Caos_Museo archeologico; Paleolab

Nell'ambito inoltre di ciascuna Azione di progetto, i Volontari saranno chiamati a svolgere altre specifiche attività, sempre supportati dagli Olp, dalle professionalità coinvolte nella sede e, in generale, dallo Staff tecnico dell'Ente e dei co-progettisti, come di seguito riportato:

Azione	Contenuti e Attività dei Volontari
1 Organizzazione e pianificazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare con puntualità alle riunioni di pianificazione del lavoro ▪ Acquisire ed analizzare gli esiti di monitoraggio delle attività svolte dall'Ente e dai co-progettisti circa il contesto di progetto ▪ Una volta creati i gruppi, suddividersi i compiti con gli altri volontari, predisponendo e rispettando tempi e modalità di lavoro
2 Mappatura delle emergenze storico-artistiche e naturalistiche e delle manifestazioni ed eventi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguatamente supportati dal gruppo di lavoro, effettueranno ricerche online relative alle emergenze turistiche del territorio e alle manifestazioni ed eventi che si svolgono abitualmente nel corso dell'anno ▪ Supporteranno il gruppo di lavoro nella selezione e nell'elaborazione dei dati e nell'individuazione di eventuali criticità ▪ Saranno parte attiva nella condivisione dei dati con gli altri volontari ▪ Collaboreranno nella redazione di una prima bozza di calendario annuale

<p>3</p> <p>Mappatura e coinvolgimento delle strutture turistico-ricettive</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificheranno i contatti con gli operatori del territorio ▪ Seguiranno le varie fasi di contatto, trasmissione delle informazioni e coinvolgimento degli operatori ▪ Daranno il loro contributo operativo nell'assemblamento di un calendario annuale di eventi ▪ Supporteranno i gruppi di lavoro per la creazione di una mailinglist completa ▪ Supporteranno i gruppi di lavoro nell'aggiornamento e nella trasmissione mensile del calendario di eventi
<p>4</p> <p>Programmazione e svolgimento degli educational sul territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partendo dalla ricognizione effettuata, collaboreranno nell'individuazione dei luoghi più adatto in cui svolgere gli educational ▪ Supporteranno la pianificazione e l'organizzazione delle uscite ▪ Parteciperanno agli educational sostenendone la promozione
<p>5</p> <p>Creazione di un profilo Instagram e programmazione dei contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguatamente formati e supportati dal gruppo di lavoro, collaboreranno nella creazione del profilo Instagram del progetto ▪ Collaboreranno nella ricerca ed individuazione di materiali da utilizzare ai fini del progetto ▪ Quotidianamente, nelle varie sedi di attuazione, collaboreranno a scattare fotografie da caricare secondo programmazione ▪ Collaboreranno nella pianificazione delle pubblicazioni ▪ Collaboreranno nella diffusione e nell'implementazione del canale ▪ Collaboreranno all'organizzazione di eventi aperti alla popolazione che sarà così coinvolta nel progetto sia per l'acquisizione di materiali sia per la condivisione dei contenuti ▪ Parteciperanno agli eventi e daranno il loro fattivo contributo per la riuscita degli stessi

<p style="text-align: center;">6</p> <p style="text-align: center;">Creazione di itinerari “social” da proporre online e offline</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporteranno il gruppo di lavoro nella creazione di itinerari tematici, anche in ottica inclusiva ▪ Seguiranno la promozione degli stessi su Instagram ▪ Parteciperanno e collaboreranno agli eventi offline organizzati presso i vari siti turistici del territorio
<p style="text-align: center;">7</p> <p style="text-align: center;">Monitoraggio delle attività</p>	<p>Favoriranno il processo di monitoraggio attraverso le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ firma del registro presenza personale ▪ condivisione e rispetto del Piano di lavoro ▪ partecipazione attiva agli incontri di verifica trimestrali rispetto alle varie attività svolte (mappatura siti, mappatura e coinvolgimento delle attività turistico-ricettive, supporto all’organizzazione degli educational, creazione e gestione profilo instagram, creazione di itinerari social)
<p style="text-align: center;">8</p> <p style="text-align: center;">Comunicazione e promozione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Forniranno il proprio contributo, in condivisione tra i gruppi, delle forme più funzionali alla trasmissione ▪ Forniranno il proprio contributo e supportare il gruppo di lavoro rispetto alla gestione del profilo Instagram ▪ Supporteranno la sinergia e l’incontro dei gruppi di lavoro, ovvero il lavoro degli operatori, nella scelta e utilizzo integrato delle forme e dei supporti più funzionali alla trasmissione delle informazioni ▪ Contribuiranno alla trasmissione e diffusione delle informazioni (web, newsletter, social network) ▪ Parteciperanno attivamente alla realizzazione di eventi di promozione degli itinerari culturali

Le attività previste dal progetto sono caratterizzate dalla trasversalità delle varie azioni per garantire il continuo confronto e la conoscenza, da parte del volontario, degli altri volontari, delle metodologie di lavoro attuate e delle caratteristiche delle sedi, considerando inoltre la sinergia necessaria all’organizzazione degli eventi di promozione.

Il volontario potrà, quindi, spostarsi da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) per organizzazione e monitoraggio del progetto, per incontri del gruppo di lavoro, tra volontari e i referenti del progetto e i responsabili dei servizi. Il volontario parteciperà agli eventi e alle manifestazioni organizzate nell'anno dall'Ente proponente, dai coprogettisti e dai partner. Per lo svolgimento delle attività possono essere richiesti spostamenti con i mezzi autorizzati o con auto propria. E' previsto il distacco del volontario da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) rispetto all'organizzazione progettuale e di eventi.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

(Volontari FAMI: 2 come da scheda C allegata)

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a missioni o trasferimento, disponibilità all'utilizzo dei mezzi del parco macchine dell'Ente proponente, flessibilità oraria, disponibilità serale, impegno nei giorni festivi, rispetto della privacy, rispetto degli orari e degli impegni presi. Gli obblighi e i diritti del volontario e dell'Ente sono quelli sanciti nella carta etica e dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in "Diritti e doveri del volontario e dell'Ente".

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	TURISMO SOCIALE	TERNI	P.LE VASI S.N.C.	15683	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2	COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	AVIGLIANO UMBRO	VIA FRATELLI ROSSELLI 14	31040	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
3	PROGETTO ARCHEOLOGIA	TERNI	STRADA DI CARSO LI, 8	100062	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]		
4	COMUNE DI NARNI - UFFICIO DELLA PACE	NARNI	P.ZZA DEI PRIORI 1	58197	2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]		
5	GIARDINO BOTANICO	TERNI	VIA VALNERINA, 52	100070	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]		

6	CASCATA DELLE MARMORE	TERNI	PARCO CAMPA CCI, VOC. CASCA TA, 31	1126 93	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]		
7	COMUNE DI ARNONE	ARRONE	VIA DELLA RESIST ENZA 2	3105 1	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
8	COMUNE DI MONTEFRANCO	MONTEFRANCO	VIA DI MEZZO 1	3105 0	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
9	COMUNE DI FERENTILLO	FERENTILLO	VIA DELLA VITTOR IA, 77	3105 2	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
10	COMUNE DI STRONCONE	STRONCONE	VIA G. CONTE SSA,74	3107 7	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
11	COMUNE DI ACQUASPARTA	ACQUASPARTA	CORSO UMBER TO 1 snc	3105 4	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Elemento essenziale dei progetti di Servizio Civile Nazionale riguarda la sensibilizzazione e la diffusione dei valori promossi dallo stesso SCN. Accanto allo sviluppo della cittadinanza attiva, alla promozione e alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e critici, con l'obiettivo di rendere il singolo partecipe e protagonista della comunità, assume un ruolo significativo la tutela del patrimonio storico-artistico e culturale, come riportato nell'articolo 1 della legge 64/2001. Le azioni di valorizzazione e sensibilizzazione al patrimonio, quindi, rappresentano momenti significativi in cui i vari partner e attori del territorio possono impegnarsi a promuovere iniziative di promozione del progetto Servizio Civile Nazionale introducendone contenuti e valori, adottando diverse modalità.

In particolare, in fase preliminare sarà proposto **eventi di presentazione dei nuovi progetti**.

Nell'attività di promozione del Servizio Civile, anche alla luce del calo di richieste da parte dei ragazzi che si è registrato negli ultimi anni, infatti, si ritiene opportuno promuovere un primo incontro di presentazione dei progetti promossi dai partner e a cui sarà possibile partecipare. Più in generale, si vuole puntare alla diffusione e alla promozione delle opportunità e delle finalità del SCN. Per questo, dopo l'approvazione del progetto e prima della chiusura del Bando, saranno organizzati degli incontri pubblici presso di diversi Comuni partner del progetto per la sensibilizzazione dei giovani locali e un incontro di più ampia portata da svolgere a Terni a cui saranno chiamati a partecipare anche le quinte classi delle scuole secondarie del territorio. Tale attività potrà essere svolta con la collaborazione dei Volontari già impiegati nei progetti per l'annualità in corso.

All'avvio del progetto e durante la sua fase esecutiva, saranno proposte le seguenti attività:

- Comunicati stampa da diramare a tutti gli organi di informazione e comunicazione locale in occasione di eventi focali, quali:
 - avvio del progetto
 - attività realizzate
 - conclusione del progetto e risultati raggiunti
- Utilizzo costante, nell'attività social, di hashtag collegati al nome del progetto (#TamTamTown) e al Servizio Civile Nazionale (#serviziocivile; #serviziocivile2018)
- Realizzazione di un video che racconti il percorso svolto dai Volontari nel corso dell'anno di Servizio Civile da presentare nelle scuole con la partecipazione dei Volontari stessi
- Presentazione aperta alla cittadinanza dei nuovi itinerari culturali
- Presentazione del progetto SCN attraverso la partecipazione ad eventi culturali, artistici, sportivi etc. che saranno realizzati localmente nel corso del progetto in collaborazione con i partner

- Comunicazioni on line, locandine, brochure e/o depliant informativi promozionali degli eventi aventi la dicitura “con il contributo dei ragazzi del Servizio Civile Nazionale”;

Ore previste dedicate alla promozione e sensibilizzazione: 30 ore

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Utilizzo dei criteri di selezione dei volontari definiti ed approvati con determinazione del Direttore Generale del 11 giugno 2009 n. 173.

La selezione dei Volontari “titolari di protezione internazionale ed umanitaria” sarà effettuata anche in presenza dei Formatori Fami.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO	Non previsti
----	--------------

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto:

Il processo di monitoraggio è garantito dal responsabile del monitoraggio SCN, coadiuvato dagli Olp e dagli operatori impegnati nelle sedi e nei servizi. Il monitoraggio si articolerà in:

fase iniziale (in cui si avrà cura di confrontare la situazione di contesto descritta nel progetto con quella reale di inizio delle attività, verificando eventuali e significativi cambiamenti intervenuti); fase in itinere (in cui verranno monitorate le attività realizzate e ancora da realizzare, ovvero le loro modalità e tempi di esecuzione); fase finale (in cui si confronteranno i risultati attesi con quelli effettivamente raggiunti). Il monitoraggio riguarderà tutte le azioni e le attività previste, la cui esecuzione sarà verificata avvalendosi di indicatori misurabili e tangibili, nonché degli outputs che ogni azione deve produrre.

Azione	Attività	Indicatore	Outputs
Organizzazione e pianificazione del lavoro	Organizzazione dei gruppi	N. gruppi di lavoro creati	2 Gruppi di lavoro
	Condivisione dei dati e delle analisi svolte dall’Ente e dai Co-progettisti	N. incontri svolti	Registro presenze
	Redazione piano di lavoro comune	N. piani di lavoro	1 Piano di Lavoro per ogni gruppo

Mappatura delle emergenze storico-artistiche e naturalistiche e delle manifestazioni ed eventi	Mappatura dei beni storico-artistici, naturalistici, eventi manifestazioni tradizionali	N. di sopralluoghi svolti	10
		N. di beni mappati	50 beni
		N. e tipo di criticità e potenzialità riscontrate	Non quantificabile
	Enti e associazioni coinvolti nella gestione dei beni o nell'organizzazione degli eventi	N. e tipo di partner contattati;	N. 20 partner
		N. e tipo di partner coinvolti	N. 10 intese sottoscritte
Mappatura e coinvolgimento delle strutture turistico-ricettive	Mappatura delle strutture	N. e tipo di strutture contattate	N. 60 strutture
		N. e tipo di strutture coinvolte	N. 50 strutture
	Creazione della mailing list da inviare mensilmente	N. di mail inserite	N. 50 mail
		N. di invii nel corso del progetto	1 invio a settimana per tutta la durata del Progetto
Programmazione e svolgimento degli educational	Individuazione delle principali destinazioni	N. di educational da svolgere	N. di educational svolti 4
	Coinvolgimento di operatori e altri portatori d'interesse	N. di adesioni	N. di partecipanti 60
Creazione di un profilo Instagram programmazione dei contenuti	Creazione profilo	N. profili creati	1 profilo
	Ricerca materiale iconografico attraverso fonti dirette e indirette	N. incontri aperti alla popolazione per il reperimento	2 incontri

		N. ricerche online e offline	2/settimana
		N. di incontri intra gruppo realizzati	N. 15
	Aggiornamento del profilo tramite post fotografici	N. e tipo di aree/siti coinvolti	N. 30 siti
		N. aggiornamenti condivisi	Minimo una condivisione al giorno
		N. di follower	1.500
Creazione di itinerari social da proporre online offline	Creazione di itinerari culturali innovativi legati al mondo social	N. di itinerari proposti	N. 4
	Promozione degli itinerari	N. “tag” e “call” realizzati	N. 6
		N. presentazioni offline	N. 2
Comunicazione e promozione	Trasmissione e diffusione delle informazioni (web, newsletter, social network, comunicati stampa)	N. conferenze stampa	N. 2
		N. comunicati stampa	N. 12
	Realizzazione di eventi di promozione del progetto e degli itinerari culturali	N. eventi di promozione degli itinerari culturali	N. 4

Il monitoraggio delle attività, attraverso l’uso degli indicatori, avviene per tramite degli Olp a cadenza settimanale, ovvero in base al piano di lavoro concordato; gli stessi Olp dovranno relazionare, con un report mensile al responsabile di progetto Scn sull’andamento delle azioni. Il monitoraggio degli

outputs avviene per tramite dello Staff tecnico di progetto, ovvero del responsabile di Monitoraggio con cadenza trimestrale.

Monitoraggio complessivo di progetto

Il monitoraggio del progetto prevede tre fasi: fase iniziale, fase di attuazione e fase conclusiva, in cui sono coinvolti i tre principali attori: volontari, enti coinvolti nel progetto e utenti/destinatari, al fine di ottenere una valutazione e una verifica dello stato del Progetto. Anche il piano di monitoraggio è un momento del lavoro di rete e favorisce il confronto e la condivisione del lavoro svolto per evidenziare i punti di forza e le criticità emerse. Durante le tre fasi del monitoraggio verrà effettuata la rilevazione e la lettura dei dati relativi agli indicatori quantitativi e qualitativi attraverso opportuni strumenti:

- verbali della pianificazione delle attività svolte,
- report delle iniziative ed attività svolte.

Nelle tre fasi di monitoraggio, fase iniziale, fase di attuazione e fase conclusiva, verranno somministrati tre questionari:

- ai volontari
- agli OLP

I tre questionari somministrati ai volontari andranno a misurare il grado di soddisfazione, la percezione di utilità del Progetto e della crescita personale, la capacità relazionale e professionale acquisita da parte del volontario. I tre questionari somministrati agli OLP andranno a misurare il grado di soddisfazione per l'attività svolta dai volontari, la percezione da parte dell'operatore del coinvolgimento e dell'interesse dimostrato dal volontario. Al fine di monitorare anche l'impatto del Progetto sui beneficiari, verranno somministrata a campione un breve questionario ai partecipanti alle iniziative promosse dal Progetto. Verranno realizzate, dagli enti coinvolti nel progetto, tre riunioni di equipe (questi incontri verranno verbalizzati): all'inizio, a metà percorso e alla fine, cui parteciperanno i responsabili degli enti proponenti, il responsabile del monitoraggio, i referenti dei servizi dove sono stati inseriti i volontari e gli OLP, per monitorare la coerenza del lavoro svolto con gli obiettivi del Progetto, per raccordarsi su problematiche di tipo organizzativo e/o burocratico, per confermare o modificare le strategie progettuali iniziali.

Durante il secondo incontro di "monitoraggio del progetto" verranno riportati, discussi e confrontati con quelli degli anni precedenti, i dati raccolti nei questionari e il report di valutazione finale del "monitoraggio della formazione" con la responsabile del monitoraggio, i volontari, il formatore e il progettista.

Il report di valutazione finale del progetto verrà inviato ai referenti del Servizio Civile degli Enti Partner, agli Enti Coprogettista e agli OLP tramite posta elettronica.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO	Non previsti
----	--------------

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Preferibile possesso del diploma di scuola superiore. Costituisce criterio preferenziale: l'esperienza acquisita in settori conformi ai servizi richiesti; possesso della patente auto, per i possibili spostamenti che il servizio potrebbe richiedere; uso del computer e del pacchetto Office, per esigenze legate sia alle attività progettuali, sia alla migliore comunicazione tra l'Ente, i coprogettisti, i partners e gli stessi volontari

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'ente proponente il progetto quantifica l'ammontare delle risorse finanziarie aggiuntive in € 6.731,30 secondo le seguenti voci di spesa:

VOCI DI SPESA - USCITE	Importi (in €)
████████████████████	██████
████████████████████	██████
██████	
████████████████████	██████
████████████████████	██████
██████	
████████████████████	██████
████████████████████	██████
████████████████████	██████
████████████████████	██████

ENTRATE	Importi (in €)
████████████████████	██████
██████	██████

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Partner: Comuni di Acquasparta, Arrone, Avigliano Umbro, Ferentillo, Montefranco, Stroncone

Rete di Supporto:

Università degli Studi di Perugia

Arci

Coop Sistema Museo

Istituto Comprensivo Petrucci (Montecastrilli)

Università delle Tre Età di Avigliano Umbro

Coop Sociale Hakuna Matata

UniTre Acquasparta

Istituto comprensivo Acquasparta

Dit (Distretto turistico Integrato della provincia di Terni)

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Tutte le sedi di attuazione hanno a disposizione un computer con collegamento Internet, nonché attrezzature, risorse e spazi strutturali in grado di ospitare le attività descritte nel progetto. Per l'attuazione del progetto, l'Ente mette a disposizione:

- Materiali e strumenti per lo svolgimento delle attività previste
- 3 macchine fotografiche
- 2 smartphone
- 1 Laboratorio multimediale
- Fax e connessioni Internet
- Stampanti
- 2 Sale riunioni e spazi per attività ricerca
- Parco macchine composto da: utilitarie, auto media e grande cilindrata, pulmini
- Pulmini attrezzati per trasporto disabili
- Supporti informatici
- Pubblicazioni
- Stampa di materiale pubblicitario delle varie iniziative previste dal progetto
- Materiale per indagini mappature e monitoraggio

Inoltre gli enti partner e gli enti coprogettisti mettono a disposizione le seguenti attrezzature:

- 2 aule di formazione accreditate dalla Regione Umbria
- Laboratorio informatica
- Laboratorio multimediale con n° 4 computer, software specifico, telecamere digitali, macchine fotografiche digitali, camera oscura, programmi per il montaggio elettronico video-audio, grafica e impaginazione, stampanti, fax, scanner, ADSL, etc.
- Materiali e strumenti di supporto per lo svolgimento delle attività previste
- Postazioni computer per ogni sede
- Fax e connessioni Internet
- Biblioteche e siti culturali

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I volontari impegnati nel Progetto hanno la possibilità di acquisire conoscenze e competenze rispetto a diverse metodologie d'intervento legate al campo specifico d'azione in cui operano gli enti e i coprogettanti, quindi soprattutto rispetto all'ambito della promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Tali metodologie saranno acquisite sia attraverso le azioni previste nell'ambito del progetto sia grazie al supporto che il volontario vorrà fornire nell'ambito dello svolgimento ordinario delle attività previste nelle varie sedi di attuazione. Gli Enti rilasciano, se richiesta, un'attestazione semplice di apprendimento non formale ed informale, secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale (DGR n.51 del 18 gennaio 2010 "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione")

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Le lezioni si terranno presso le aule didattiche accreditate site in Via Menotti Serrati n. 34/a e Via Aleardi n. 4 – Terni

30) Modalità di attuazione:

La **Cooperativa Sociale ACTL** gestirà il percorso di *formazione generale* dei volontari del Servizio Civile Nazionale avvalendosi di **formatori interni accreditati** e di **esperti** per la trattazione di alcune tematiche specifiche, secondo quanto previsto nel paragrafo 2 delle “Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”. In questo caso, gli esperti saranno affiancati in aula dagli stessi formatori di formazione generale accreditati dell’Ente.

Il progetto prevede *due momenti formativi*:

- **Formazione generale, della durata di 42 ore**
- **Formazione specifica, della durata di 72 ore**

Per ogni volontario, quindi, sono previste **114 ore complessive** di formazione.

In particolare le ore di **Formazione Generale**, come previsto nel paragrafo 3.a delle “Linee Guida per la formazione generale dei giovani in S.C.N.”, saranno erogate **entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto stesso**.

L’aula sarà composta da **massimo 25** volontari per garantire una partecipazione attiva, un efficace apprendimento dei contenuti, un buon livello di confronto tra i componenti della classe ed i docenti.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO	Non è stato previsto, per la formazione dei volontari, il ricorso a sistemi verificati
----	--

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo vede l’alternanza di momenti in *plenaria*, che coinvolgono l’intero gruppo dei volontari, a momenti in cui è prevista la strutturazione di *sottogruppi*, per aumentare il grado di attenzione e di interattività. Nello specifico vengono proposte:

- **Lezioni frontali** per non meno del 30%: gli interventi dei formatori di formazione generale accreditati dell’Ente e degli *esperti*, vengono coadiuvati da materiale didattico come dispense, sintesi ed estratti di norme legislative, schede di lavoro appositamente preparate, filmati su

tematiche specifiche. Inoltre l'esperienza e la professionalità dei relatori assicurano momenti di confronto, valutazioni e chiarimenti sui contenuti proposti. Nella gestione degli interventi vengono utilizzati strumenti didattici capaci di valorizzare gli spunti di riflessione e di informazione quali computer portatili, videoproiettori, lavagne a fogli mobili.

- **Dinamiche non formali** per non meno del 40%: per consentire l'assimilazione e la rielaborazione di contenuti teorici, si darà spazio a *lavori di gruppo, esercitazioni in aula, simulazioni, dibattiti...* proprio per far emergere il vissuto dei partecipanti, le loro riflessioni, il contesto emotivo personale in cui possono trovare collocazione i nuovi apprendimenti.

Tenendo presente la finalità dell'“apprendimento reciproco”, verranno utilizzati strumenti di conoscenza e socializzazione, strumenti di analisi e discussione, giochi di ruolo e simulazione, strumenti di sintesi e propositivi, giochi di valutazione, per favorire una relazione interattiva tra i volontari ed i formatori che permetta un scambio reciproco di conoscenze e competenze.

Al fine della valutazione relativa all'Indicatore regionale **“Previsione di un test finale di valutazione delle conoscenze acquisite al termine della formazione generale”** (vedi Modalità di monitoraggio), il Progetto prevede la somministrazione di apposito test con le specifiche che seguono:

Obiettivo del test

L'obiettivo del test è di valutare il livello di conoscenza acquisito dai Volontari a seguito delle formazione generale e conseguentemente la capacità di produrre un incremento delle conoscenze di partenza possedute dal volontario con riferimento ai contenuti della stessa.

Conoscenze oggetto della valutazione

Le conoscenze oggetto della valutazione saranno tra quelle principali oggetto della formazione generale, quali:

- La formazione di una identità di gruppo
- La comunicazione
- La Carta Costituzionale, il concetto e la fisionomia di Patria
- La Protezione Civile
- La storia del servizio civile
- Il Servizio Civile e la “cittadinanza attiva”
- Conoscenza del contesto territoriale
- Il lavoro per progetti
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Scala dei punteggi attribuibili e modalità di attribuzione eventualmente distinti per ciascun elemento da valutare

Per ogni domanda viene attribuito il punteggio equivalente a:

- 4 punti per la risposta esatta
- 2 punti nel caso di risposta inesatta, ma che prefigura una parziale verosimiglianza con la risposta esatta o con i concetti ad essa collegati
- 0 punti nel caso di risposta totalmente errata
- 1 punto nel caso della risposta “non so rispondere”*

* In questo ultimo caso si ritiene opportuno assegnare alla risposta “non so rispondere” un punteggio maggiore della risposta totalmente errata per valorizzare la capacità del volontario di evitare di dare una risposta comunque, magari affidandosi al caso.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 96 punti

Modalità per lo svolgimento

Fasi di somministrazione. Il test verrà somministrato come prima volta dell’inizio della formazione generale, seguito da una seconda somministrazione al termine della stessa per effettuare il confronto tra la situazione ex-ante ed ex-post. La somministrazione avverrà in contemporanea tra tutti i volontari, con la presenza del Formatore che illustrerà prima della consegna del test le finalità dello stesso. A seguito della prima somministrazione del test verrà effettuato il conteggio dei punteggi ottenuti, ma gli stessi non verranno comunicati ai volontari. La seconda somministrazione del test, da effettuarsi al termine della formazione generale, seguirà le stesse modalità della prima. Di seguito verrà effettuata l’attribuzione del punteggio della seconda somministrazione e confrontata con i risultati ottenuti nella prima.

Analisi dei risultati. A questo punto seguirà l’analisi dei risultati ottenuti alla presenza del Formatore e con la partecipazione del volontario, al quale verrà comunicato il numero di risposte esatte e il numero di risposte parzialmente esatte e totalmente errate. Per ogni volontario sarà quindi stilato un report riassuntivo indicante:

- Il punteggio ottenuto nella prima somministrazione
- Il punteggio ottenuto nella seconda somministrazione
- La differenza di punteggio tra la prima e la seconda somministrazione

Sulla base dei dati complessivi ottenuti, verrà stilato un sintetico giudizio sulle conoscenze acquisite, sulla capacità di ragionamento e riflessione e sulle abilità di auto-correzione del volontario, che andrà conservato insieme alla scheda informativa ed ai questionari compilati dai volontari (vedi “altri elementi della formazione: modalità di monitoraggio”).

Forma del Test. Il test si compone di 24 domande a risposta chiusa con 5 opzioni compresa l’opzione “*non so rispondere*” che viene ripetuta in ogni domanda.

Si invia:

Fac-simile del test e relativo correttore.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale dei Volontari impegnati nel Servizio Civile Nazionale è un’opportunità di educazione alla **cittadinanza attiva**, contribuisce allo sviluppo sociale e culturale dei giovani coinvolti, alla loro **formazione civica** e, partendo dalla definizione di un’identità di gruppo, porterà alla consapevolezza di appartenere ad una istituzione deputata alla **difesa della Patria** attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. In questa ottica, sia per la corretta definizione di Patria e delle sue evoluzioni, sia per tracciare gli obiettivi del Servizio Civile che riguardano complessivamente il rapporto tra il cittadino e le istituzioni, il percorso formativo farà il dovuto riferimento alla Carta Costituzionale.

Le finalità del servizio civile sono contenute e ben delineate nell’**art. 1 della legge n. 64**:

- concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli
- partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio Nazionale, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l’aspetto dell’agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all’estero

Partendo dall’analisi e dalla valorizzazione delle motivazioni che hanno spinto i ragazzi ad intraprendere il percorso di Servizio Civile, si forniranno gli strumenti necessari a promuovere una maggiore consapevolezza, coscienza e cultura rispetto ai valori ed al carattere *unitario* del S.C. verrà inoltre sottolineato il protagonismo del loro ruolo dei volontari nelle strutture in cui andranno ad

agire: attraverso il Servizio Civile Nazionale si promuove, secondo i principi della Costituzione Repubblicana, una cittadinanza attiva e responsabile e si realizza una forma di partecipazione al *bene comune*.

Nel dettaglio, i **temi** trattati nella formazione generale:

- 1) **La formazione di una identità di gruppo:** si cercherà di far crescere nei giovani volontari del Servizio Civile quell'identità di gruppo, basata sulla condivisione di uno stesso progetto, che gli permetterà di esprimere le proprie idee, aspettative, motivazioni ed obiettivi individuali e che li accompagnerà non solo durante il percorso formativo ma per tutto il periodo di svolgimento del Servizio.
- 2) **La comunicazione:** si farà conoscere lo strumento fondamentale della relazione. La capacità comunicativa, nelle sue diverse componenti (la parola, la scrittura, i segni, la mimica, l'arte) e nei suoi elementi costitutivi (contesto, emittente, messaggio, canale comunicativo, destinatario), quale essenziale strumento nella relazione di aiuto sia fra singoli individui sia a livello di gruppo.
- 3) **La Carta Costituzionale, il concetto e la fisionomia di Patria:** la difesa civile della Patria intesa come ambiente, territorio, patrimonio culturale, storico, artistico e rappresentata dall'insieme delle istituzioni democratiche, dal loro ordinamento, dai valori e dai principi costituzionali di solidarietà sociale (artt. 2,3,4,9 e 11 Carta Costituzionale).
- 4) **La storia del servizio civile:** dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale. L'importanza per il Paese e per la sua difesa delle "attività e mezzi non militari"; il percorso evolutivo della legislazione e della giurisprudenza costituzionale in questi ultimi anni, che ha tenuto conto della maturazione ideale e concettuale prodotta nella società civile, partendo dai riferimenti legislativi sull'obiezione di coscienza.
- 5) **Il Servizio Civile e la "cittadinanza attiva":** l'organizzazione del Servizio Civile, le figure che operano all'interno del Progetto ed all'interno dell'Ente. La normativa vigente e la Carta di impegno etico: l'identità e l'appartenenza al Servizio Civile Nazionale evidenziati nella sottoscrizione della Carta di Impegno Etico tra l'Ente e l'UNSC. La rappresentanza dei Volontari nel Servizio Civile: la partecipazione attiva alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, anche con la testimonianza di volontari che hanno già svolto il Servizio Civile. Il concetto di cittadinanza, l'appartenenza alla collettività. Il sistema delle istituzioni cui è affidata la vita democratica del nostro Paese; il significato e il ruolo delle diverse istituzioni pubbliche: la Regione, la Provincia, il Comune, la ASL, i Consorzi, le Municipalizzate, le Società di servizi, la Questura, la Prefettura. Il livello di benessere di un Paese, la vivibilità, l'ordine, la sicurezza.

- 6) **La Protezione Civile:** dalla difesa civile della Patria alle problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, alla gestione dell'emergenza e del post-emergenza, nonché a quelle relative agli interventi di soccorso.
- 7) **Conoscenza del contesto territoriale:** conoscenza della struttura dove il servizio civile sarà svolto: la sua storia, gli elementi valoriali che la caratterizzano, la sua Mission. Conoscenza degli elementi normativi che disciplinano il terzo settore e la cooperazione sociale; acquisizione di competenze per progettare e realizzare servizi. Le caratteristiche del volontariato e del terzo settore. Opportunità in ambito nazionale ed europeo.
- 8) **Presentazione dell'Ente:** La storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente promotore. La gestione dei servizi del contesto territoriale ove il volontario andrà ad operare. Ruolo del volontario nelle attività previste dal progetto. Il concetto di integrazione; le diversità fisiche, sociali e culturali, la diversità come valore.
- 9) **Il lavoro per progetti:** l'analisi dei bisogni e la pianificazione dell'intervento operativo. La presa in carico, l'attivazione di agenzie territoriali specifiche, la verifica dell'intervento, la modifica e la sua ridefinizione.
- 10) **L'organizzazione del servizio civile e le sue figure:** per consentire una buona conoscenza del Progetto e facilitare il raggiungimento degli obiettivi, è necessario che al Volontario venga presentato il "Sistema di Servizio Civile", le figure che concorrono alla sua realizzazione e il loro ruolo.
- 11) **Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale:** verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale".
- 12) **Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:** stare nel gruppo significa integrare i propri obiettivi con quelli degli altri e con quelli del gruppo. Si partecipa al gruppo per mettere alla prova e affermare le proprie capacità e raggiungere i propri obiettivi personali e professionali, mentre si chiede al gruppo uno scambio di competenze che ci mette in relazione. In questo senso sarà utile considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, che solo se emergeranno permetteranno la gestione delle diversità presenti e l'analisi del compito (come realizzarlo).

34) *Durata:*

La durata complessiva della "*Formazione generale*" è di **42 ore**.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La **Cooperativa Sociale ACTL** gestirà i percorsi di *formazione specifica* dei volontari del Servizio Civile Nazionale.

Per garantire l'apprendimento di nozioni e conoscenze teorico-pratiche relative allo specifico settore in cui il volontario è assegnato e le diverse attività previste nell'ambito delle organizzazioni promotrici dei progetti di Servizio Civile, le prime 48 ore di lezione si terranno **presso** le aule didattiche accreditate site in **Via Menotti Serrati n. 34/a e Via Aleardi n. 4 – Terni**. Le successive 24 ore si svolgeranno **presso** le diverse **sedi di attuazione** previste dal progetto, di seguito indicate:

- Turismo Sociale, Piazzale Vasi Collestatte Piano, Snc - Terni
- Comune di Avigliano Umbro, Via Fratelli Rosselli, 14 - Avigliano Umbro (TR)
- Progetto Archeologia, Strada Di Carsoli, 8 - Terni
- Comune di Narni –Ufficio della Pace, P.zza dei Priori,1 – Narni (TR)
- Giardino Botanico, Via Valnerina, 52 - Terni
- Cascata delle Marmore, Parco Campacci Voc. Cascata, 31 - Terni
- Comune di Arrone, Via della Resistenza, 2 – Arrone (TR)
- Comune di Montefranco, Via di Mezzo, 1 - Montefranco (TR)
- Comune di Ferentillo, Via della Vittoria, 77 – Ferentillo (TR)
- Comune di Stroncone, Via G. Contessa, 74 – Stroncone (TR)
- Comune di Acquasparta, Corso Umberto I Snc – Acquasparta (TR)

36) Modalità di attuazione:

L'Ente proponente gestirà la formazione specifica avvalendosi di **personale interno**, di **consulenti qualificati** e di interventi di **tecnici** con professionalità specifica.

La Formazione specifica, della durata complessiva di **72 ore**, ha come obiettivo principale quello di trasmettere ai volontari le nozioni e le conoscenze teorico-pratiche relative all' area d'intervento prevista dal progetto, oltre ad un formazione effettuata presso le diverse sedi di attuazione dello stesso. Questo consentirà una maggiore partecipazione e condivisione, da parte dei volontari, della **mission** e dei principi che sono alla base delle modalità operative degli Enti proponenti e/o coprogettisti, una maggiore flessibilità nel coinvolgere i volontari in occasione di **specifici progetti ed eventi** che verranno realizzati durante il corso dell'anno, l'acquisizione di **conoscenze** in materia di leadership (quale relazione sociale utile al raggiungimento degli obiettivi del gruppo), di lavoro in team (condivisione del gruppo di un obiettivo, collaborazione e condivisione dei metodi), di strumenti di analisi e discussione (brainstorming quale tecnica di gruppo per la formazione di nuove idee e per la risoluzione di problemi in modo creativo).

[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

Per la “Formazione specifica” del I modulo i formatori individuati sono riportati in tabella:

FORMAZIONE SPECIFICA I MODULO: FORMATORI ED ESPERTI	
Nominativi	Nascita e Residenza
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

Per la “Formazione specifica” del II modulo i formatori individuati sono riportati in tabella:

FORMAZIONE SPECIFICA II MODULO: FORMATORI ED ESPERTI	
Nominativi	Nascita e Residenza
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

--	--	--

FORMATORI FAMI	
Nominativi	Competenze specifiche

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste: sezione formativa a sé stante*

Per le lezioni in aula

- Lezioni frontali
- Lavoro di gruppo
- Simulate e giochi di ruolo
- Visione di filmati e documenti

Per le sedi attuative del progetto

- Focus group
- Osservazione
- Intervista

Lavoro in gruppo: tecniche di lavoro cooperativo

40) *Contenuti della formazione:*

Per la formazione specifica del I modulo i contenuti della formazione sono:

Area patrimonio artistico e culturale

- Principali normative nazionali e regionali di riferimento per la tutela delle risorse del territorio e del patrimonio artistico, culturale e naturalistico
- Il ruolo degli enti locali

- La conservazione e la gestione del patrimonio culturale inteso come bene comunitario
- I beni culturali minori
- Il turismo sociale
- Raccontare per immagini: inquadratura, composizione, ritmo e schemi visivi
- Introduzione alla post-produzione
- Instagram: come fare social media marketing con le foto
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari i progetti di Servizio Civile

Per la formazione specifica del II modulo i contenuti della formazione sono:

- Il recupero delle tradizioni, della memoria del territorio e dei valori umani
- I nuovi modelli museali: il museo interattivo
- Nuovi metodi di valorizzazione dei centri storici minori
- Coinvolgimento attivo della cittadinanza nella gestione e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale
- Content e Visual Marketing: qualità dei contenuti, delle immagini e dei video nella comunicazione online
- Valorizzare il patrimonio locale tra accoglienza turistica e turismo emozionale

FORMAZIONE VOLONTARI FAMI

Formatore: [REDACTED]	
<i>Argomento: CITTADINANZA ATTIVA</i>	<i>durata 3 ore</i>
<i>Ob. Generale: affrontare il tema della cittadinanza nella sua specificità e promuovere nei destinatari della formazione un sentimento di fiducia e sicurezza nelle istituzioni che permetta una partecipazione attiva all'interno della comunità ospitante</i>	
temi:	
<ul style="list-style-type: none"> - Diritti e doveri nell'accesso ai servizi - Sistema politico italiano - Rappresentanza nella vita sociale - Dialogo interculturale come pratica di confronto per la soluzione di questioni legate alla convivenza e per la valorizzazione della diversità culturale anche attraverso interventi di mediazione. 	
Formatore: [REDACTED]	
<i>Argomento: APPROFONDIMENTO SULLE TEMATICHE DEL LAVORO</i>	<i>durata 7 ore</i>
<i>Ob. Generale: conoscenza del sistema del mercato del lavoro italiano e agevolazione all'inserimento nel mondo lavorativo e nel tessuto sociale dei volontari titolari di protezione internazionale e umanitaria.</i>	
temi:	
<ul style="list-style-type: none"> - Elementi distintivi del sistema del mercato del lavoro - Informazioni relative ai regolari canali di ingresso al mercato del lavoro 	

- Salute e sicurezza sul lavoro in ottica di prevenzione del lavoro irregolare
- Tipologie di permesso di soggiorno che consentono l'accesso al lavoro nel sistema italiano
- Orientamento di primo livello
- Preparazione alle candidature e profilazione attraverso lo strumento dello Skillsprofiletool for Third Countries Nationals della Commissione Europea che consentirà di identificare anche le competenze maturate durante il percorso migratorio.

41) *Durata: implementare come scheda, non considerare ore fami; da*

I MODULO:

Area patrimonio artistico e culturale

Durata prevista: 42 ore

II MODULO

Durata prevista: 30 ore

I Volontari FAMI avranno una ulteriore Sezione formativa per 10 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di monitoraggio del percorso di Formazione dei volontari del SCN intende fornire dati per poter misurare la qualità e l'efficacia del progetto formativo. Le osservazioni che ne scaturiranno dovranno evidenziare i punti di forza e le criticità del progetto stesso.

Da questo sarà possibile pianificare azioni migliorative per i futuri percorsi formativi.

Nel misurare "l'impatto dell'attività formativa", sarà necessario monitorare gli indicatori qualitativi e quantitativi.

Il piano di monitoraggio dovrà quindi verificare:

- l'andamento del percorso formativo in itinere durante tutto il periodo di svolgimento;
- la qualità e la soddisfazione percepita dal volontario del Servizio Civile;
- l'efficacia del percorso formativo;
- la partecipazione attiva del volontario del Servizio Civile;
- la congruenza con gli obiettivi della formazione generale e specifica prefissati nel progetto;
- la segnalazione di eventuali nuovi obiettivi emersi proprio durante l'attività di formazione;
- la congruenza della durata dei diversi moduli di formazione espressa nel progetto nelle sue diverse fasi.

I risultati della formazione, generale e specifica, verranno monitorati attraverso schede informative, questionari, attività di focus group e verifiche degli apprendimenti.

Il piano di monitoraggio interno della formazione, predisposto dall' Ente capofila, prevede **quattro momenti di rilevazione e analisi:**

- fase iniziale (*scheda informativa* e I^a somministrazione *Test valutativo*)
- conclusione della formazione generale (I^o *questionario* e II^a somministrazione *Test valutativo*)
- conclusione della formazione specifica (II^o *questionario*)
- conclusione del percorso formativo (III^o *questionario*)

Gli strumenti utilizzati sono:

- La scheda informativa di ingresso raccoglie i dati dei volontari riferiti alle competenze possedute, alle motivazioni, alle aspettative e alle eventuali esperienze pregresse collegabili a quelle previste dal progetto o, più in generale, legate al mondo del volontariato.
- Test valutativo, per valutare il livello di conoscenza e verificare l'efficacia e la riuscita della *formazione generale* dei Volontari in merito alle tematiche trattate. **Il test verrà somministrato all'inizio e al termine della formazione generale** per effettuare il confronto tra situazione ex-ante ed ex-post. Le domande hanno lo scopo di consentire una analisi oggettiva, statisticamente quantificabile, dei contenuti acquisiti dai Volontari durante il percorso formativo.
- Il primo questionario, somministrato al termine della formazione generale, esplora gli aspetti inerenti i contenuti, la metodologia, la qualità delle docenze e il grado di soddisfazione dei ragazzi in merito alle tematiche trattate.
- Il secondo questionario raccoglie dati inerenti i contenuti della *formazione specifica* in riferimento alle *aree* di intervento individuate dal progetto, rispetto alla metodologia, alla qualità delle docenze, alle competenze acquisite dai volontari ed all'esperienza acquisita *nelle diverse sedi* individuate dal progetto.
- Il terzo questionario raccoglie dati relativi al gradimento e alla soddisfazione percepita dal volontario **complessivamente all'intero percorso formativo** in merito ai contenuti, alle docenze, al "clima dell'aula", agli aspetti organizzativi, al giudizio complessivo del percorso, alla segnalazione di punti di criticità e alle proposte e suggerimenti possibili.

Il confronto con i risultati degli anni precedenti, permetterà il superamento di eventuali inadeguatezze nell'impostazione di percorsi formativi futuri.

I dati raccolti nei questionari e il report di valutazione finale verranno riportati e discussi con la responsabile del monitoraggio, i volontari, il formatore e il progettista durante il secondo incontro di

monitoraggio del progetto. Verranno inoltre inviati ai formatori, agli OLP e ai referenti del Servizio Civile degli Enti Coprogettisti.

Si invia:

Fac-simile del test e relativo correttore

Fac-simile scheda informativa

Fac-simile dei tre questionari

Data

28/11/2017

**Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio
Civile Nazionale dell'ente**